



COMUNE DI PORTO MANTOVANO

PROVINCIA DI MANTOVA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Adunanza di prima convocazione.

Deliberazione n. 11 del 16/02/2021

**OGGETTO: MOZIONE PER UNA NUOVA BIBLIOTECA PUBBLICA PRESENTATA DAL
CONSIGLIERE COMUNALE LISTA CIVICA VIVERE PORTO BETTONI GIANFRANCO**

L'anno **duemilaventuno**, il giorno **sedici** del mese di **febbraio** alle ore **20:30** nella sala delle
adunanze consiliari in modalità telematica

All'appello risultano:

SALVARANI MASSIMO	Presente
TOMIROTTI VALENTINA	Presente
LICON ANDREA	Presente
ANDRETTI ANGELO	Presente
MARI ROBERTO	Presente
RESCIGNO VITTORIO	Presente
DORINI MORENO	Presente
MANCINI ALESSANDRO	Presente
SCIRPOLI PASQUALINO	Presente
BONORA GUIDO	Presente
VANELLA MARA	Presente
BUOLI MONICA	Presente
BINDINI ANDREA	Assente
LUPPI MARIO	Presente
BASTIANINI MARCO	Presente
BETTONI GIANFRANCO	Presente
FACCHINI RENATA	Presente

PRESENTI N. 16

ASSENTI N. 1

Risultano presenti gli Assessori: Ghizzi Pier Claudio, Massara Rosario Alberto, Ciribanti Vanessa,
Della Casa Barbara, Bollani Davide..

Partecipa all'adunanza **Il Segretario Generale MELI BIANCA**, il quale provvede alla redazione del
presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. **MARI ROBERTO** – nella sua qualità di
Presidente, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento posto al
n. **11** dell'ordine del giorno

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ La parola al consigliere Bettoni”.

BETTONI: “ Vi ho già allegato le due tabelle: una era allegata alla mozione in fase di convocazione e l'altra è quella aggiornata sabato scorso dopo la riunione dell'Assemblea dei Sindaci. Una riguardava le performance della Biblioteca di Porto Mantovano, che sono molto elevate e sono, come vi ho scritto, pari alle biblioteche più grandi della Provincia. L'altra è relativa invece all'acquisto documentario che andrà in gara molto presto, quindi entro il primo semestre di quest'anno e che vedrà la somma del Comune di Porto Mantovano raddoppiata nell'arco di quattro anni. Leggo la mozione.

“La Biblioteca Falcone Borsellino di Porto Mantovano è inserita nella Rete Bibliotecaria Mantovana e nodo di rete fondamentale sia per l'esistenza del centro di smistamento libri dell'intera provincia presso la sua sede che per le performance di prestiti locali e interbibliotecari. La Biblioteca ha sempre svolto con successo attività di educazione e promozione della lettura, come dimostrano da dodici anni a questa parte tutti i Piani annuali per il Diritto allo Studio, che la vede protagonista principale e l'importante attività nel Gruppo di lettura, il più numeroso della provincia di Mantova.

Nelle statistiche del 2020 pubblicate dall'Ufficio di Coordinamento si rileva che la conferma delle numerosità dei prestiti interbibliotecari che la collocano tra le prime tre biblioteche performanti della Provincia di Mantova dopo Castiglione delle Stiviere e Viadana, come dai dati allegati alla presente mozione, con la differenza sostanziale che mentre le due biblioteche citate hanno una dimensione superiore a 1.300 metri quadri cadauna, la Biblioteca di Porto Mantovano ne misura meno di una decima parte. Ciò costituisce un problema rilevante, in quanto non permette di collocare e valorizzare adeguatamente tutte le risorse presenti e future, di assicurare agli utenti i posti per la lettura e lo studio e di promuovere iniziative tipiche della biblioteca: incontri di lettura con le classi, proiezioni per piccoli gruppi, attività del Gruppo di lettura e altre attività estensive inerenti la digitalizzazione e la formazione dei cittadini per una cittadinanza più consapevole.

Nell'anno appena trascorso la Biblioteca Comunale ha beneficiato di un finanziamento ministeriale per l'acquisto di 10.000 euro in libri indirizzato alle librerie indipendenti per il loro rilancio, che si sono aggiunti ai 7.000 euro di Bilancio della quota annuale di acquisto del Comune di Porto Mantovano. Un cambio di paradigma importante è avvenuto nella recente Assemblea Conferenza dei Sindaci della Rete Bibliotecaria Mantovana, che ha posto all'attenzione degli amministratori mantovani l'armonizzazione delle quote associative per tutte le aree provenienti dai tre ex Sistemi Bibliotecari confluiti quattro anni or sono nella rete unitaria RBM che opera su tutta la Provincia di Mantova. Le tre quote di acquisto molto differenti tra loro (0,90 euro per l'Ovest Mantovano, 0,70 per il Legenda e 0,50 per la Grande Mantova) sono riferite al numero di abitanti di ogni Comune, proprio perché il catalogo informatizzato con i relativi servizi di prestito vale per l'intera Rete. Il Piano di accrescimento progressivo delle poste di Bilancio per l'acquisto di libri e documenti comporterà ogni anno un forte accrescimento della dotazione documentaria, praticamente il doppio per Porto Mantovano rispetto al recente passato e il quadruplo rispetto al primo decennio del 2000. In tal modo gli indici di servizio (prestiti locali, consultazione in sede e prestiti interbibliotecari) avranno una nuova positiva impennata, anche in considerazione

della progressiva uscita dall'emergenza sanitaria in atto che riannoderà – ce lo auguriamo presto – la partecipazione in presenza.

Anche il centro di smistamento interno alla Biblioteca Comunale, unico per le biblioteche di tutta la Provincia di Mantova, ha più che raddoppiato le transazioni tra le biblioteche negli ultimi dieci anni, superando i 200.000 documenti transitati in Biblioteca nell'anno 2020, a cui si aggiungono i prestiti interbibliotecari con le biblioteche bresciane e cremonesi". Siamo in rete anche con queste. "Questo luogo ricavato nella Biblioteca si presenta da anni insufficiente – parlo del centro di smistamento – negli spazi, come più volte rilevato dal sottoscritto e recentemente dal coordinamento della Rete Bibliotecaria Mantovana, responsabile del bando, ormai imminente, per il trasporto dei prestiti interbibliotecari.

Considerata la già grave difficoltà logistica delle raccolte della Biblioteca Falcone e Borsellino e le funzioni espansive e formative che essa è chiamata a svolgere, anche in rapporto ai servizi di digitalizzazione per i cittadini che costituiscono una linea fondamentale del Next Generation Eu, risulta necessario e urgente un nuovo progetto edilizio di biblioteca. Si deve inoltre considerare, fatto non secondario nella riuscita e nell'impatto sociale dei servizi, come le biblioteche che si caratterizzano come virtuose siano dotate di personale professionale adeguatamente formato dedicato ai servizi culturali; ciò è garantito da anni dal Comune di Porto Mantovano attraverso la convenzione con ASEP, la quale Società detiene la titolarità dei rapporti anche con la Biblioteca di San Giorgio, significativamente seconda come performance solo alla Biblioteca di Porto Mantovano.

Un'ultima considerazione, non di poco conto, è l'utilizzo della raccolta libraria, documentaria e dei Dvd presenti in Biblioteca e dei servizi di interprestito con tutte le biblioteche da parte dei cittadini del quartiere Rabin di Mantova, che giustamente fruiscono principalmente della Biblioteca Falcone e Borsellino di Porto Mantovano.

Per tutti i motivi espressi in questa argomentata premessa, con la presente mozione

Si chiede all'Amministrazione Comunale

di impegnarsi per un ampliamento sostanziale della sede della Biblioteca e di trovare contestualmente soluzioni adeguate per il centro di smistamento, da anni in sofferenza di spazio dato l'accrescimento delle transazioni tra le biblioteche. Si chiede altresì di verificare la disponibilità del Comune di Mantova ad una progettazione partecipata di una struttura culturale al passo con i tempi capace di nuovi servizi, anche digitali, mettendo a punto una progettualità condivisa tra i due Comuni, non escluso anche l'accesso ai Fondi europei.

Si chiede perciò una modifica del Piano triennale delle opere pubbliche che includa come opera prioritaria una nuova biblioteca pubblica".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ La parola all'assessore alla Cultura Ciribanti”.

CIRIBANTI: “ Buonasera a tutti! Questa sera siamo chiamati ad esprimere un voto in merito all'eventuale ampliamento della nostra biblioteca di Montata Carra, con la richiesta di modifica del Piano triennale delle opere pubbliche.

I risultati raggiunti in questi anni dalle nostre biblioteche sono sotto gli occhi di tutti. Progetti annuali con le scuole di Porto Mantovano, Gruppi di lettura, laboratori pomeridiani con i bambini della Materna e delle Elementari, assistenza ai nostri lettori sono solo alcune delle azioni che hanno permesso di collocarci oggi tra le prime tre biblioteche in termini di prestiti. In questo periodo di pandemia abbiamo dato risposte concrete ed immediate, riuscendo ad organizzare nella primavera-estate dell'anno 2020 eventi all'aperto nei parchi e nei giardini: Roberto Camurri al Drasso Park, Laura Torelli e Paolo Pisi a Villa di Bagno, iniziative come "Il personaggio a pezzi" e la Biblioteca all'aria aperta per i più piccini. Si sono riorganizzati i Gruppi di lettura nei giardini attigui alle biblioteche e poi in Sala Civica, nel pieno rispetto della norma anticontagio per permettere di frequentare in sicurezza. Queste sono le nostre biblioteche, non un immobile pieno di libri, ma una istituzione finalizzata a svolgere il suo ruolo di promozione alla lettura, di ruolo sociale fuori dalle sue mura, operando in spazi alternativi.

Negli ultimi mesi difficili – non dimentichiamoci che fino a ieri la Lombardia era in zona rossa – si è garantito il prestito con "Ti porto un libro", aiutati e coadiuvati dai volontari di Porto in Rete. Da novembre i nostri bibliotecari sono stati impegnati a catalogare e ad archiviare i nuovi libri arrivati con le risorse assegnate dal Ministero. Vi lasciamo una informazione. Il Sistema Bibliotecario Mantovano è stato destinatario di poco più di 450.000 euro di contributo da parte dello stesso Ministero; contributo che è stato speso ottimizzando gli acquisti attraverso il confronto ed il lavoro congiunto di tutte le biblioteche aderenti allo stesso sistema. Dal 2010 siamo centro di smistamento unico per la Rete Bibliotecaria Mantovana. A tal proposito vi vogliamo assicurare che l'Ufficio di Presidenza della Rete non ha mai messo in discussione il servizio, anzi cogliamo l'occasione di portare loro il ringraziamento per la disponibilità dimostrata in questi anni dall'Amministrazione Comunale per la concessione di questo spazio preziosissimo, senza il quale il servizio non esisterebbe. Nel nostro programma elettorale questa maggioranza ha inserito la realizzazione di una biblioteca ampliata e maggiormente rispondente alle necessità di un Comune come il nostro. Il progetto si inserisce in una progettazione e definizione di opere che ci ha visti impegnati in questi anni con l'obiettivo di creare un Centro culturale nel nostro Comune. Testimonianza di questo nostro lavoro e di impegno è lo stesso DUP, dove è stato inserito l'obiettivo del Parco della lettura. A tal fine stiamo valutando possibili fonti di finanziamento necessarie per procedere con uno Studio di Fattibilità per definire i tempi e i modi per sviluppare questo progetto. Per queste ragioni il nostro voto sarà contrario".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: " Ci sono interventi? La parola al consigliere Buoli".

BUOLI: " Vorrei fare solo una considerazione. Già l'assessore Ciribanti ha spiegato ampiamente l'argomento. Essendo stata io molto tempo fa bibliotecaria, la cultura è sempre stata al centro dei miei interessi, per cui sono un pochino combattuta. Occorre però dire che in questo momento riteniamo che un impegno, come quello chiesto dal consigliere Bettoni, sia improponibile. In questo momento ci sono altre priorità. È giusto dare alla Cultura e alla Biblioteca un ruolo centrale nella vita del paese. Si deve migliorare la struttura, adeguare, ampliare e fare quello che si vuole. Bisogna concentrarsi nel servizio del quale il cittadino usufruirà, però una struttura ex novo la riteniamo una proposta che in questo momento non si può accettare. Eventualmente si potrebbe – questa è una nostra idea – utilizzare una parte della nuova Sala Polivalente per organizzare Gruppi di lettura e farlo diventare, come era nelle idee degli amministratori e come è nelle vostre idee, un ulteriore Centro Culturale dove concentrare anche questo tipo di attività".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: " Ringrazio il consigliere Buoli. La parola al consigliere Bettoni".

BETTONI: “ Sono d’accordo con quanto detto dall’assessore nella lunga e giusta premessa. Io non ho messo in discussione che la biblioteca abbia delle performance positive, anzi è proprio perché ha delle performance positive che ormai la biblioteca è insufficiente, ma è insufficiente fisicamente. Se da 7.000 euro l’anno passiamo a 14.000 euro l’anno, scalando ogni anno 2.000 euro in salita, vuol dire che ogni anno servono tre scaffali e mezzo in più. Vuol dire che alla fine dei quattro anni, nel 2024, noi avremo bisogno di dodici o tredici scaffali. Ma dove li mettiamo i libri? A meno che non vogliamo comprare tutti e-book e utilizziamo la leggerezza e l’inconsistenza degli e-book, che però poi non vengono consultati e non vengono letti, ma fisicamente non ci stiamo. I ragionamenti che sto facendo io sono ragionamenti che vanno sulla materia, ma anche sulle funzioni. Fatto salvo che tutte le funzioni che l’assessore ha esplicitato sono funzioni vitali di una biblioteca, che vengono svolte benissimo dalla Biblioteca di Porto Mantovano... È proprio per questo che la Biblioteca di Porto Mantovano non può essere sufficiente in cento metri quadri, con un centro di smistamento in cui passano 200.000... Avete presente 200.000 libri attraverso la biblioteca, dove non si può studiare, dove non c’è uno studente universitario, dove non c’è uno studente di Scuola Media Superiore, in quanto rifugge dalla biblioteca perché c’è troppo rumore perché ci sono i ragazzi? È giusto che ci siano i ragazzi che leggono, che fanno attività di animazione, che dialogano – sto parlando dei bambini e i genitori – ma non c’è un posto dove studiare. La nostra classe dirigente del futuro dove andrà a studiare? Andrà tutta al Baratta, a Marmiolo o a San Giorgio dove – guarda a caso – hanno ampliato la biblioteca. Io mi sono fatto dare la delibera di ottobre 2020 e San Giorgio ha ampliato sostanzialmente la biblioteca. Questo è stato fatto per un motivo, cioè perché sono conseguenti al successo. Qui abbiamo successo e da sette anni è insufficiente quello spazio.

L’assessore Ghizzi mi ha accompagnato sette anni fa, con il geometra Grassi, nella biblioteca per ampliarla. Sette anni fa! Relativamente al centro di smistamento, assessore Ghizzi – lo sa bene – sei anni fa ci siamo incontrati per capire dove poterlo mettere ed è ancora lì, con un disturbo sostanziale dell’attività delle biblioteche. Andate in biblioteca alle 17:00! Andateci, perché è importante che i consiglieri comunali prendano coscienza del servizio. Andateci domani, andateci dopodomani e vedrete che è un cosa ben diversa da quella di cui stiamo discutendo!

L’ampliamento mi va bene. Io non ho fissato nella mia mozione un luogo dell’ampliamento. È chiaro che se l’ampliamento si fa lì, l’ampliamento deve essere lì, ma quella biblioteca può essere anche in un altro luogo. È l’urgenza! È l’urgenza! È un appello questo. È l’urgenza che serve! Non possiamo inviarla *sine die* questa cosa. Sono cinque, sei o sette anni che continuiamo a parlarne. Non è però perché io sia un bibliotecario, in quanto non ve la propongo da tecnico questa cosa qua, ma ve la propongo da cittadino, quindi non c’entra niente il fatto che io sia bibliotecario. È chiaro che essendo bibliotecario conosco e solamente i dati che vi ho mandato, consigliere Buoli, avrebbero dovuto fare rizzare tutti i capelli che ha in testa, ma evidentemente l’interpretazione dei dati è una interpretazione gioviale, perché dobbiamo fare altro, ma la cultura è welfare e la biblioteca è una parte sostanziale del welfare. Il welfare culturale è fondato sul riconoscimento, che è anche sancito dall’Organizzazione Mondiale della Sanità, dell’efficacia dell’attività culturale, tra cui la lettura, come fattore di promozione del benessere individuale tra la salute fisica e la soddisfazione per la vita e dalla coesione sociale, per favorire l’accesso allo sviluppo individuale e di comunità. Pensate ai Gruppi di lettura e a tutte le cose che ha detto l’assessore: agli incontri con gli scrittori, ai laboratori didattici creativi per i bambini, ai rapporti con le scuole, di cui sono permeati i Piani annuali per il diritto allo studio. Io sono d’accordo. Ho approvato il Piano annuale per il diritto allo studio, ma mi sono anche reso conto che quelle attività non si possono fare in biblioteca, in quanto non c’è spazio. Non si possono mettere venticinque ragazzi in biblioteca. Non ci stanno nella nostra biblioteca! O c’è un rapporto scuola-biblioteca corretto e c’è un rapporto di ospitalità tale per cui si possano replicare gli incontri oppure dobbiamo solamente aspettare e sperare nelle pandemie per tenere lontani i bambini dalle biblioteche? Ma scherziamo? Ottanta metri vitali, quando vi ho detto che le stesse performance che fa Porto Mantovano le fa Viadana e Castiglione delle Stiviere con 1.300 metri quadri? Ma non ci vergogniamo? Io personalmente, come cittadino, sono scandalizzato da questa cosa. Provate a sentire anche gli utenti. Andate direttamente dagli utenti”.

Qualcuno dice qualcosa fuori microfono.

BETTONI: “ Si taglio, Andreetti, però sulla Cultura non si taglia. Quelli che tagliavano sulla Cultura e che dicevano che con la Cultura non si mangia erano altri. Mi dispiace che siate voi. Mi dispiace molto!”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ La parola all’assessore Ghizzi”.

GHIZZI: “ Io penso che l’accurato appello del consigliere Bettoni sia importante e mi fa particolarmente piacere, in quanto è la testimonianza del fatto che il programma elettorale di questa Amministrazione è stato ben pensato, è corretto ed è molto più lungimirante del suo, infatti il consigliere candidato Sindaco Bettoni l’ampliamento della biblioteca nel suo programma non l’aveva messo, mentre questa Amministrazione lo ha messo. Dal momento che mi ha tirato in ballo, io voglio rispondere. Il sottoscritto – ovviamente non da solo, ma insieme all’Amministrazione tutta – si sta impegnando da anni per dare al Comune di Porto Mantovano un centro, che non sia solo geografico, ma anche di attrattiva culturale, cercando di mettere a fattor comune tutte quelle esperienze che nel corso degli anni le varie Amministrazioni hanno costruito, ma che magari faticavano ad esplicitarsi sul territorio in spazi adeguati. Ora, con l’Amministrazione che ci ha visto amministrare insieme con Gianfranco, una delle cose che si era avvertita era la mancanza di uno spazio dove poter fare manifestazioni culturali di un certo spessore, di un certo livello ecc. ed io personalmente, assieme ad altri, mi sono fatto carico di portare avanti questa necessità pensando all’Auditorium. L’Auditorium è uno spazio che il Comune di Porto Mantovano non aveva e che nelle prossime settimane avrà. Questo è un risultato. Anche sulla Biblioteca l’Amministrazione è tanto d’accordo con quanto ora dice il consigliere Bettoni, al punto che ha inserito nel programma elettorale un ampliamento, che può certamente essere anche una diversa ubicazione, ma finché non avremo fatto le valutazioni che dovranno essere fatte e finché non ci sarà uno Studio di Fattibilità sul merito non possiamo escludere nessuna ipotesi. Si tratta di uno spazio che potrà, nella mia testa e nella testa di molti... Sicuramente il nuovo Centro Culturale, inteso come centro geografico, cioè centro del Comune, potrà ospitare anche quel servizio, ma in questa fase non possiamo escludere altre soluzioni. Ciò che sicuramente questa Amministrazione farà – sono sicuro che i tempi non saranno soddisfacenti per il consigliere Bettoni – sarà uno Studio di Fattibilità, ma io mi auguro anche un progetto e la realizzazione della nuova biblioteca, in quanto l’ha scritto nel programma elettorale e le promesse le vuole mantenere, così come ha mantenuto altre promesse che ad oggi sono state realizzate. Ribadisco che mi fa piacere l’accurato appello del consigliere Bettoni, in quanto mi conforta sul fatto che siamo sulla strada giusta. Siamo sulla strada corretta. Abbiamo azzeccato i bisogni dei cittadini. Non siamo certamente quelli che hanno tagliato sulla cultura, in quanto la cultura è anche spazi su dove poter, in qualche modo, realizzare anche spazi ed eventi. Noi ci siamo impegnati e gli spazi li abbiamo realizzati. Io penso che su queste questioni non ci possa essere contrapposizione. Si può ovviamente avere un pensiero diverso, si può anche cercare di avere opinioni differenti però non si può certamente, in qualche modo, contrapporsi sulla necessità di avere uno spazio più ampio in Comune, a Porto Mantovano, per la biblioteca. Su questo l’attuale maggioranza del Comune di Porto ci ha visto lungo da sempre. Questa è la verità. Come ha detto l’assessore Ciribanti, sono stati fatti anche passaggi ufficiali su documenti ufficiali, che fanno capire che le intenzioni dell’Amministrazione sono quelle di dare seguito alle promesse fatte in questo e in altri campi”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ La parola al consigliere Buoli”.

BUOLI: “ Intervengo sono per replicare al Sig. Bettoni che io i documenti li ho guardati e mi si sono rizzati anche in testa i capelli. Oggi sono andata dalla parrucchiera, quindi sono molto morbidi per quel motivo lì. Volevo solamente dire che io ho espresso un’opinione a costruire e a cementificare, cosa di cui lui in Consiglio Comunale ha sempre parlato in maniera contraria. Ci tenevo a dire che

siccome lo spazio per allargare la biblioteca dove è situata adesso c'è, anziché spendere altre centinaia di migliaia di euro per fare un'altra opera di cementificazione, vediamo, anche per accorciare i tempi, di allargare la biblioteca lì dov'è, in quanto sono andata a verificare e lì lo spazio c'è. Non sono un geometra, però l'occhio dice la sua".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: "La parola al consigliere Bettoni".

BETTONI: "Io non ho pensato ad una biblioteca diversa rispetto a quella che c'è o ad una biblioteca in un altro luogo ricostruendola ex novo. Quando io parlo di nuova biblioteca mi riferisco ad uno spazio di biblioteca che può ospitare ciò che vi ho detto prima e non solamente i libri, visto che non si parla solamente di libri, ma le persone, la socialità delle persone, le iniziative. Mi riferisco anche agli studenti, in quanto lo studente deve avere un posto sicuro e silenzioso, perché non esiste una biblioteca in cui non ci sia uno spazio silenzioso. Sarebbe sufficiente anche avere un solo spazio con cinque o dieci posti a sedere, ma non esiste a Porto Mantovano e così emigriamo per studiare. Non è che studiamo per emigrare, ma in questo caso emigriamo per studiare. A me va benissimo un ampliamento nella sede attuale. Tra l'altro nel Bilancio preventivo della Rete del Sistema Bibliotecario è stata messa una posta di 10.000 euro per l'aggiornamento e la conversione delle biblioteche per la ristrutturazione di alcune biblioteche con l'architetto più quotato a livello italiano, che è l'architetto Muscogiuri. L'assessore Ciribanti lo saprà, in quanto era presente alla riunione. Sono stati messi 10.000 euro, disponibili per il primo Comune che avanza questa possibilità. È chiaro che se si allarga una biblioteca bisognerà spendere dei soldi, ma ciò che voglio dire è che questi soldi non verranno tolti al welfare. Non mi si dica infatti che questi soldi vengono tolti al welfare, in quanto sono soldi di investimento. Magari vengono tolti togliendo altre considerate priorità che – visto come è avvenuto in questo anno e mezzo e ciò che sta succedendo – forse potrebbero anche non essere considerate priorità. È quindi opportuno un cambio di mentalità che vada verso i servizi che stanno proprio implodendo al loro interno e quindi richiedono spazi e una riconsiderazione anche dei propri piani progettuali delle opere pubbliche, in quanto mi sembra di capire che in questi due anni siano cambiate alcune cose. Forse lo capisco solo io. Sono comunque cambiate le cose e quindi c'è un bisogno diverso: c'è un bisogno di costruire qualcosa e c'è un bisogno che le scuole escano dalle scuole. A me va bene che le biblioteche escano dai propri muri, come diceva l'assessore e anche le scuole debbono uscire dai propri muri, ma magari debbono ritrovare altri muri per poter essere ospitate. I libri non ci stanno più. Andate a vedere la biblioteca, Santo Dio, in quanto sembra che me le stia inventando queste cose! Non possono starci. Fra tre anni, alla fine di questa Amministrazione, avrete i libri fuori dalla finestra, in quanto non c'è una possibilità, ma anche domani non c'è la possibilità di collocare i libri nuovi che si comprano. Viva Iddio che non arrivano altri 10.000 euro dal Ministero per le librerie e a favore delle biblioteche, perché altrimenti davvero non sapremmo dove metterli. Questo cosa vuol dire? Vuol dire che non possiamo valorizzare ciò che compriamo – è quindi anche uno sperpero non poter valorizzare ciò che si compra –; non possiamo diffondere e non possiamo promuovere ampiamente i servizi, in quanto non c'è spazio, quindi non c'è spazio per un servizio. Sono tante le cose che insieme si potrebbero realizzare se ci fosse un locale più ampio, che potrebbe essere quello attuale ampliato nel retro, come dice la consigliera Buoli che potrebbe essere anche, io l'ho ipotizzato. So che vado a cambiare dei piani che non è conveniente cambiare in questo momento, ma la pandemia ci aiuterebbe eventualmente a modificare un modo di pensare. Bisogna sempre essere disponibili a pensare e ad ammettere che forse qualche cosa si è sbagliato. Potrebbe anche essere che la biblioteca transiti per l'attuale Auditorium, in questo senso, per poi trovare una collocazione, sempre al Drasso Park, quando si sarà trovata una collocazione alla Scuola Materna, nel senso che la Scuola Materna potrà essere collocata in un altro posto. Quello è un ragionamento che si chiude, ma però prende in considerazione subito un'urgenza vitale e non solo per la biblioteca. È infatti vitale per i cittadini, in quanto non si può perdere questa occasione. La biblioteca potrebbe diventare anche un luogo in cui avviene la digitalizzazione informatica, dove si aiutano i cittadini a risolvere i loro problemi di collegamenti con le reti, dove ci siano degli apprendimenti durante tutto l'arco della vita e tante altre cose e non solamente per i ragazzi, ma anche per gli anziani. Abbiamo

mai pensato ai sessantenni, ai sessantacinquenni e ai settantenni, che si trovano in piena pandemia e che debbono ricostruire i fili della loro esistenza e che potrebbero trovare all'interno di una biblioteca con gli spazi adeguati qualcosa che potrebbe anche aiutarli ad uscire da questa depressione? Non ci abbiamo pensato. La biblioteca – come dicevo prima, questo lo dice anche l'Organizzazione Mondiale della Sanità – è un welfare. Pensiamoci a questo”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ Bettoni, chiedo scusa! So che ti appassiona tanto l'argomento...”.

BETTONI: “ Questa è una passione da cittadino. Non è una passione da professionista, ma da cittadino”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ Adesso lascio la parola all'assessore Ghizzi, che vuole replicare, dopodiché porrei il punto ai voti”.

GHIZZI: “ Ciò che io ho sentito stasera è paradossale, nel senso che sembra quasi un dialogo tra sordi. Il consigliere Bettoni dal 2015 sa benissimo qual è il disegno che questa Amministrazione sta portando avanti. Lo sa bene e il fatto che adesso suggerisca addirittura di spostare la Scuola Materna, quando sa benissimo che ci stiamo pensando da tempo e che stiamo lavorando per arrivare lì... Questo è paradossale. Io dico al consigliere Bettoni ciò che ho già detto più di cinque anni fa, cioè che noi lì ci vogliamo arrivare. La questione relativa a dove mettiamo i libri è una questione che vogliamo superare nel modo in cui ho spiegato, quindi realizzando una biblioteca ampliata rispetto all'attuale. L'appello del consigliere Bettoni è quindi stato addirittura anticipato da questa Amministrazione.

A me quindi dispiace che ci sia dovuta essere una mozione su una cosa che il consigliere Bettoni sapeva benissimo rispetto all'intenzione della Amministrazione. Non so se avesse voluto fare proprie le intenzioni della Amministrazione da questo punto di vista. Ne prendo atto e mi fa piacere, però l'Amministrazione si sta muovendo così da tempo, quindi non è un suggerimento che abbiamo bisogno di cogliere e questo non perché non sia valido, ma perché ci stiamo lavorando da più tempo rispetto a lui. Questo è il discorso.

Questa cosa mi rammarica molto, in quanto lui sa benissimo, perché glielo ho detto io, ciò che si sta facendo. La necessità di una biblioteca più grande e il fatto che l'Amministrazione ci stia lavorando non è un segreto per il consigliere Bettoni. Questa cosa mi dispiace moltissimo, in quanto sembra che arrivi adesso da lui un suggerimento che noi per anni abbiamo ignorato. Non è così, semmai è il contrario, in quanto l'idea di spostare al centro del Comune la biblioteca e di fare una cosa più grande viene da questa Amministrazione. Questo è quanto, per dirla tutta. Io non temo smentite perché in coscienza so i passaggi che sono stati fatti”.

BETTONI: “ Mi fa piacere che in trasparenza, finalmente, tutti i consiglieri abbiano potuto ascoltare queste parole, in quanto se nessuno lo sapeva vuol dire che c'era un po' di opacità”.

GHIZZI: “ Per cortesia, Gianfranco, dai atto di ciò che sta facendo la Amministrazione.

BETTONI: “ In questo momento non sta facendo nulla”.

GHIZZI: “ Non è così”.

BETTONI: “ Non sta facendo nulla! Sette anni fa dovevi fare queste cose e siamo ancora...”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: “ Ti tolgo l’audio, in quanto stiamo sforando.

Penso che la mozione sia stata discussa a sufficienza, i punti di vista si sono capiti e ci saranno altre occasioni di confronto fra consiglieri e assessori competenti. Pongo ai voti il punto n. 11”.

Consiglieri presenti in aula in modalità telematica al momento del voto n. 16.

Risulta assente il consigliere Bindini.

Voti favorevoli n. 2 (Bettoni, Facchini), contrari n. 14 (Salvarani, Tomirotti, Licon. Andreetti, Mari, Rescigno, Dorini, Mancini, Scirpoli, Bonora, Vanella, Buoli, Luppi, Bastianini)

IL CONSIGLIO COMUNALE

RESPINGE

la mozione per una nuova biblioteca pubblica presentata dal Consigliere comunale Lista Vivere Civica Porto Bettoni Gianfranco.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Termina qui la seduta del Consiglio Comunale. Auguro buona serata e buona notte. Ringrazio anche i cittadini che in collegamento hanno seguito il Consiglio”.

Alle ore 22:12 terminano i lavori consiliari.

Letto, approvato e sottoscritto

IL Presidente
MARI ROBERTO

(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

IL Segretario Generale
MELI BIANCA

(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)